



UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO GRANDE e GENERALE	
PROTOCOLLO	
N.	<u>1203</u>
Data	<u>19/06/2013</u>

**RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE PER L'ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE
CONSILIARE DI INCHIESTA PER FARE CHIAREZZA
SUL CASO DEL KILLER DEI CANI ED INDIVIDUARE POTENZIALI INGERENZE DELLA POLITICA
NEL CORRETTO SVOLGIMENTO INDAGINI**

Il presente Progetto di Legge, composto di quattro articoli, nasce dell'esigenza di fare chiarezza circa il caso conosciuto come del "killer dei cani" che, nel periodo tra marzo e luglio 2011, provocò in Repubblica una serie di avvelenamenti a danni di animali, in particolare utilizzando esche avvelenate con Endosulfan (secondo quanto emerse da note di tecnici dell'ISS) disseminate nelle parti più alte dei Castelli, in luoghi frequentati da cittadini, Palazzo degli Studi, Logge di Borgo Maggiore, giardini privati, sino all'avvelenamento massivo messo in atto in occasione dell'annuale Mostra Canina che si teneva al Camping di Murata.

Questi episodi hanno toccato da vicino la popolazione sammarinese non solo per la deprecabile uccisione di animali ma anche perché i bocconi avvelenati furono trovati in luoghi pubblici alla portata dei bambini, in luoghi privati e persino alla Mostra Canina, evento di portata internazionale che ha contribuito ad amplificare i danni e il cattivo nome della Repubblica per i mancati controlli preventivi

L'istituzione di una Commissione Consiliare di Inchiesta diventa oggi uno strumento efficace per approfondire il caso "killer dei cani" e individuare potenziali ingerenze della politica nello svolgimento delle indagini che, ad oggi, non hanno portato alla definizione di colpevoli, né presunti tali, né di eventuali fiancheggiatori nonostante i quotidiani dell'epoca facciano riferimento a piste investigative intraprese dalle forze dell'ordine, nella piena consapevolezza che la sicurezza sociale e la certezza della pena sono capisaldi imprescindibili in una demo crazia degna di definirsi tale.

